ANNO XXVIII. Mercoledì 8 Dicembre 1875. N. 334

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Trimestre	Semestre	Anno
Roma e provincie del Regno	L. 16 —	L. 32 —	L. 64 —
Francia	» 32 —	» 64 —	» 128 —
Austria, Polonia, Danimarca, Germania, Svezia, Norvegia, Russia, Rumenia, Serbia, Turchia, Egitto, Stati Uniti dell'America Settentrionale, Inghilterra, Portogallo, Spagna, Stati Uniti dell'America Meridionale	» 72 —	» 144 —	» 288 —
Grecia	» 80 —	» 160 —	» 320 —
America Meridionale	» 96 —	» 192 —	» 384 —

Un numero separato costa centesimi cinque per l'estero e centesimi quindici per il regno.
Gli abbonati cominciano col 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio cent. 50 nel suo Ufficio, cent. 60 per Roma e per la provincia.
Un foglio arretrato cent. 80.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, via del Gesù, n. 62, piano terreno, nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'Agenzia Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DELAU DARVEL BROTHERS, 11 Cornhill, E. C.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Gli stabilimenti e semplicemente l'istituzioni devono unire alla lettera la firma in copia certa nel di qualsiasi il disposto.

Per gli annunzi, avvisi, articoli pagati, rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TAMBURINI, via del Preticelli, 12, p. p.

Prezzo cent. 30 ogni linea. — Pagamento anticipato.

Le inserzioni entro la firma del gerente L. 1 50 la linea.

Roma, 7 Dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Ieri all' Assemblea di Versailles principiò la discussione intn no al progetto di legge riguardante la riforma giudiziaria in Egitto, discussione raccomandata e voluta, per più motivi e plausibilissimi, dal ministro degli esteri, duca Decazes. Senza dubbio si evitarà di dare un indirizzo clamoroso al fatto della recente combinazione finanziario-politica fra l'Inghilterra e l'Egitto, ma è impossibile che non si tocchi e quanto ai concetti di attualità. La commissione destata in Francia dall' atto ardito compiuto testè dal gabinetto di San Giacomo e la lettura dei documenti del *Libro Giallo* presentato in questi giorni — documenti che riflettono la politica estera della Francia dal marzo 1872 al novembre 1875 rispetto alla questione del Canale di Suez — impongono all'Assemblea di dare attenzione e valore ai dibattimenti ieri inconsistenti. Il duca Decazes aspra dare tutti gli schiarimenti possibili e diffondersi della taccia di incertezza di fronte all'iniziativa e all'energia spiegata dai consiglieri della regina Vittoria, ma i fatti restano e s'impongono.

Noi pubblicammo in altro luogo del giornale alcuni di questi documenti che si riferiscono direttamente all' acquisto delle azioni fatte dall'Inghilterra, ma la lettura di tutti è molto istruttiva. La Francia può notare con rammarico che gli interessi inglesi si confondono ormai con quelli del kedivè; può vedere con quanto zelo l'Inghilterra ha ostacolato l'adozione del progetto di riforma giudiziaria in Egitto e ha agito nel senso d'impedire che si stabilisse un'influenza preponderante della Francia in Egitto, specialmente nell' impresa del Canale di Suez.

Il *Times* del 3 ci reca l' articolo intorno al nuovo progetto di mobilitazione dell' esercito inglese, articolo che ci venne segnalato dal telegrafo. Il difetto di spazio ci costringe a darne solo un breve cenno. Il giornale inglese comincia dal notare che nella Gran-bretagna non esiste alcun piano veramente fisso di mobilizzazione dell'esercito; col sistema attuale si avrà una riserva e si saprano le prime difficoltà. L'esperienza anche recente, soggiunge il *Times*, dimostrò a quali ostacoli sia esposta una forza armata che sia spinta sul campo di battaglia senza essere preparata. Il giornale della *City* passa quindi a dimostrare come la causa delle colonie e delle Indie, sia impossibile un ordinamento militare come in Germania.

Il primo passo è fatto, conchiude il *Times*; colla ordinamento trimestrale si comincia e col tempo il piano si completerà nei suoi particolari.

Grandissimo è il numero dei tedeschi che emigrano a quelle tempo, in Abissinia e sopra altri punti del mar Rosso e della costa occidentale dell'Africa. Si assicura che l'Inghilterra è decisa di opporsi allo sviluppo di questo movimento. Ross, scrive la *Liberté*, ha indotto il kedivè a rifiutare una scorta militare a una spedizione tedesca nelle ricerche delle sorgenti del Nilo. D'altro canto, gli egiziani, occupando qualche punto del Zanzibar, non avrebbero altro in mira che di prevenire un tentativo tedesco in quei paraggi.

Telegrafano da Alessandria al *Times* essersi che le Porte abbia fatto delle rimostranze al kedivè per la vendita delle azioni del Canale. Il dispaccio aggiunge che l'Egitto non ha punto l'intenzione di assoltirsi l'Abissinia, ma vuole soltanto costringere il sovrano di questo paese ad impedire che i suoi sudditi esercitino il territorio egiziano come avviene da cinque anni. Qualora il detto sovrano acconsentisse a dare le necessarie assicurazioni, le truppe egiziane ritornerebbero l'Ovrdine di non penetrare nel territorio dell'Abissinia.

Comunque si vogliano considerare questi fatti, non è permesso separarli da questo momento che oggi è oggetto di inquietudine per l'Europa. La sollecitudine appassionata dell'Inghilterra per gli affari d'Egitto è accolta colle stesse riserve come quella della Russia per la popolazione cristiano della Turchia. Le idee di un protettorato inglese sull'Egitto si fa strada, nè i dispacci e le notizie da Londra sono tali da escludere questa possibilità. Sir Northcote, gran cancelliere dello Scacchiere, disse, in un suo discorso a Manchester, che l'Inghilterra non stipulò il contratto col vicerè d'Egitto, mosso da spirito egoistico, ma unicamente pel desiderio di estendere a tutte le nazioni la stessa libertà di comunicazioni. Un altro telegramma da Londra annunzia però la partenza per l'Egitto d'un colonnello del genio con una missione speciale. Di quale missione si tratti proprimente non si sa. Pochi giorni sono era un finanziere inglese competente che partiva pel Cairo allo scopo di dare ai vicerè tutti i consigli opportuni sui differenti punti relativi alla situazione attuale delle finanze egiziane. Al governatore dell' Accademia militare di Woolwich sarebbe riservato di dare al vicerè tutti i consigli opportuni sull'ordinamento militare dell'Egitto? E più che si vedrà.

GL'INTERESSI ITALIANI IN ORIENTE

L' influenza italiana nell' Egitto è antica, solida, legittima, suscettiva di svolgimenti indefiniti e fecondi. L'espirazione dell'Italia di avere con l'Egitto comunicazioni dirette in tutte le stagioni e sempre, la frequenza d'italiani che ivi cercano alimento alla loro attività nei commerci e nelle industrie, il numero notevole di impiegati in uffici superiori ed inferiori del vicerè, la natura stessa che ha fatto dell'Italia un molo verso l'Egitto e le Indie, tutto questo insieme di fatti e di osservazioni determina la necessità che l'azione dello Stato italiano si faccia sempre più intensa e più viva in Alessandria e nel Cairo.

Alla grande impresa del Canale di Suez nessuna popolo ha partecipato con maggior ansia e sollecitudine del nostro. Il più grande nostro ingegnere, il Paleocapa, la predilleva ai pari del trionfo del Cenisio; e l'egregio senatore Torelli, ne' suoi progetti scientifici, annaniava all'Italia il progresso di questi due lavori, congiunti in pensiero di comune utilità.

E vero che a traverso il Canale di Suez la bandiera italiana non appare che in quinta linea, dopo l'Inghilterra, la Francia, l'Olanda e l'Austria, ma per quanto si convenga la modestia all'umiltà delle nostre presenti condizioni, non è vana la speranza che, quando la marina italiana si rinforzerà e sostituirà in maggior numero i battelli a vapore ai legni a vela, gli ultimi potranno divenire i terzi ed anco i secondi. La cura che il governo italiano ha messa sinora a coltivare le buone relazioni coll'Egitto ha giovato a mantenere nella nazione e nel Parlamento.

Il governo italiano è stato il primo ad accogliere con lieto animo la nuova legislazione egiziana.

Nel nuovo ordinamento internazionale dell' Egitto eggono due italiani; ed italiani meneggiano facondo di principio importanza nella politica, nella posta ed in altri pubblici uffici del vicerè. Ora tutta questa influenza noi dobbiamo incoraggiarla ed accrescerla con ogni studio di governo e di popolo, e meditare, con animo risoluto e sereno, il presente momento in cui l'Inghilterra sece in campo e si prepara ma conservarne legittima ma grande. L'Inghilterra ne ha capito il valore e sa che cosa sono, ch'è la via maestra delle Indie, come l'aveva già mostrato occupando e fortificando le isole di Perrom; non solo manda consigli si vicerè, ma comincia a fare nell' Egitto una esportazione di capitale nuova, quella de' suoi migliori uomini di Stato. L'onorevole sir Stephen Cave, che il gabinetto conservatore di Londra stacca da sè stesso ed invia a reggere le finanze del vicerè: è uno degli amministratori più esperti e prudenti della vecchia Inghilterra, e porta, in questa materia della finanza, qualità chiarezza e semplicità di criterii che i Pitt e i Peel hanno inspirato agli uomini di Stato inglesi. Imparocchè l'azione degli grandi finanzieri e delle menti così alle come quelle di un Pitt, di un Peel e di un Cavour è di perpetuarsi a traverso il tempo, trasformandosi d'individuale in nazionale.

Se l'Italia tiene ad accrescere questa salutare influenza nell'Egitto, essa deve, continuando le buone relazioni col vicerè, persuadersi che troverà modi colaborieri non solo negli inglesi ma anche nei nostri concittadini, e che se noi non siamo abbastanza ricchi per prestargli continuia di milioni, siamo abbastanza forti e saggi per puntellare il suo trono colla nostra influenza disinteressata e lealo.

A tali fini deve intendere l'animo del nostro governo. G'interessi dell'Italia a Costantinopoli sono scarsi; gl'interessi dell'Italia in Egitto sono immensi. Se non dobbiamo essere indifferenti alla sorte di Costantinopoli nè a ciò che la Russia e l'Austria possono volere e tentare per mettere l'ordine nei regni bui del sultano, dobbiamo però cercare innanzi tutto di mantenere o di accrescere in Egitto quella ingerenza che ci abbiamo alla realtà delle cose. L'Inghilterra non può costituirsi a nel in tutti gli uffici, ed in tutte le manifestazioni dell'attività sociale; la stessa lingua italiana in quei lidi è quasi universalmente conosciuta, e questo è un fatto di natura che dovrebbe dalla influenze politiche in Egitto.

Nell'Inghilterra l'Italia non deve rivaleggiare un rivale ma un compagno; l'una e l'altra devono desiderare che l'Egitto mantenga l'indipendenza politica ed egualmente l'integrità, e che ciascuna di esse cerchi alimento alla loro attività nei commerci e nelle industrie, il numero notevole di impiegati in uffici superiori ed inferiori del vicerè, la natura stessa che ha fatto dell'Italia un molo verso l'Egitto e le Indie, tutto questo insieme di fatti e di osservazioni determina la necessità che l'azione dello Stato italiano si faccia sempre più intensa e più viva in Alessandria e nel Cairo.

Alla grande impresa del Canale di Suez nessuna popolo ha partecipato con maggior ansia e sollecitudine del nostro. Il più grande nostro ingegnere, il Paleocapa, la prediligeva ai pari del trionfo del Cenisio; e l'egregio senatore Torelli, ne' suoi progetti scientifici, annaniava all'Italia il progresso di questi due lavori, congiunti in pensiero di comune utilità.

È vero che a traverso il Canale di Suez la bandiera italiana non appare che in quinta linea, dopo l'Inghilterra, la Francia, l'Olanda e l'Austria, ma per quanto si convenga la modestia all'umiltà delle nostre presenti condizioni, non è vana la speranza che, quando la marina italiana si rinforzerà e sostituirà in maggior numero i battelli a vapore ai legni a vela, gli ultimi potranno divenire i terzi ed anco i secondi. La cura che il governo italiano ha messa sinora a coltivare le buone relazioni coll'Egitto ha giovato a mantenere nella nazione e nel Parlamento.

Il governo italiano è stato il primo ad accogliere con lieto animo la nuova legislazione egiziana.

Nel nuovo ordinamento internazionale dell' Egitto eggono due italiani; ed italiani meneggiano facondo di principio importanza nella politica, nella posta ed in altri pubblici uffici del vicerè. Ora tutta questa influenza noi dobbiamo incoraggiarla ed accrescerla con ogni studio di governo e di popolo, e meditare, con animo risoluto e sereno, il presente momento in cui l'Inghilterra sece in campo e si prepara ma conservarne legittima ma grande. L'Inghilterra ne ha capito il valore e sa che cosa sono, ch'è la via maestra delle Indie, come l'aveva già mostrato occupando e fortificando le isole di Perrom; non solo manda consigli si vicerè, ma comincia a fare nell' Egitto una esportazione di capitale nuova, quella de' suoi migliori uomini di Stato. L'onorevole sir Stephen Cave, che il gabinetto conservatore di Londra stacca da sè stesso ed invia a reggere le finanze del vicerè: è uno degli amministratori più esperti e prudenti della vecchia Inghilterra, e porta, in questa materia della finanza, qualità chiarezza e semplicità di criterii che i Pitt e i Peel hanno inspirato agli uomini di Stato inglesi. Imparocchè l'azione degli grandi finanzieri e delle menti così alle come quelle di un Pitt, di un Peel e di un Cavour è di perpetuarsi a traverso il tempo, trasformandosi d'individuale in nazionale.

Se l'Italia tiene ad accrescere questa salutare influenza nell'Egitto, essa deve, continuando le buone relazioni col vicerè, persuadersi che troverà modi colaborieri non solo negli inglesi ma anche nei nostri concittadini, e che se noi non siamo abbastanza ricchi per prestargli continuia di milioni, siamo abbastanza forti e saggi per puntellare il suo

DISCORSO DEL PRINCIPE DI BISMARCK

Diamo la parti principali del discorso pronunciato dal principe di Bismarck presidente del Reichstag del 3, in risposta al deputato Lasker, discutendosi i nuovi articoli del Codice penale:

« Se per il mio stato di salute è già un grave compito assistere ad una sì lunga discussione, sono tanto meno in grado di rispondere al discorso che avete testè udito in tutte le sue particolarità. Siccome la maggior parte del medesimo tratta la questione dal punto di vista schiettamente giuridico, credo di poter lasciare questo compito ai miei onorevoli colleghi giureconsulti del Consiglio federale. Ho preso la parola principalmente per esporre il punto di vista politico del governo confederato ed in ispecie il mio di fronte a queste questioni.

» Mi è creduto di presentare il progetto per far cessare gli svantaggi esistenti ed attribuirne la responsabilità al Reichstag. Sarà poi vostro dovere giustificarvi davanti ai vostri elettori. Io sono convinto che la mancanza penale nel suo stato attuale in dato luogo ad inconvenienti gravissimi; del rimanente non abbiamo, quali rappresentanti dei governi confederati, alcun interesse personale a che si approvi uno o l'altro di questi articoli; solo non vogliamo che si lasci il rimprovero al governo per non essere stato abbastanza diligente o per non aver preso l'iniziativa onde far cessare gli inconvenienti lamentati. Vogliamo che tutti i governi confederati, fra le varie frazioni del Reichstag, nell'opinione pubblica sorga una discussione su questa materia, da noi desiderata voi ed in ultima analisi gli elettori ciò che ne ne deve fare. Spero che questa discussione avrà luogo tranquillamente e senza eccitarsi. Fosse mai d'aspettarsi che gl' inconvenienti stamentino esserci per poter trionfare e modificare così al bisogno pratico di mantenere nella nostra vita di Stato, protezione e pace.

» E, o signori, se il mio cuore e la mia fiamma, la mia fede, la vita umana, favorevole del Codice penale come esistente, come le mie gl'interessi particolari, non vi accadrà certo bisogno di ripetervi al Codice penale. Non ce come accade, mi stupisce sempre per la straordinaria severità che si dimostra nelle quistioni penalistiche, ed al contrario della straordinaria indulgenza nel giudicare le lesioni economiche.

» Si può sempre una società ad un impiegato della sicurezza pubblica a buon mercato, mentre guai a chi falsificasse un attestato, specialmente allorchè si tratta d'una quistione pecuniaria. Questo alle leggi economiche, che possono avere la più grande conseguenza, si trattano come libri trascorsi.

» Ciò che mi preme di far osservare soprattutto è che dalla legislazione attuale, secondo risulta dall'esperienze giornaliere dei tribunali inferiori di Berlino, che il vero concetto della legge, cioè che col pericolo della sua vita deve mantenere intatta l'autorità della legge, non è protetto come dovrebbe dalla

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

NON PIU' MEDICINE

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

La deliziosa farina di salute DU BARRY — **REVALENTA ARABICA** — **100 anni di successo — 72,000 cure annuali**

LA REVALENTA ARABICA rimane le stomaco, i nervi, i polmoni, fegato, glandole, vescica, reni, cervello, sangue e pelle. Essa assicura, ridona l'appetito con buona digestione e sonno riparatore, combattendo da 75 casi a questa parte con invariabile successo le cattive digestioni (dispepsia gastriti, gastro-enterite, costipazioni abituali, emorroidi, flatulenze, palpitazioni, diarrea, dissenteria, gonfiamenti, vertigini, nausea nelle crocchie, acidità, pituita, mali di capo, emicranie, nevrite, neuralgie, dopo il pasto e in tempo di gravidanza, dolori, congestioni, infiammazione degli intestini e della vescica, crampi e spasimi di stomaco, tossicchi, flussioni di petto, consunzioni enormali di calore e freddo, tosse, raucedine, asma, bronchiti, stizza inconsolabile, gastriti, convulsioni, mali nervosi, isterismi, malinconia, nevrosite, nevralgia, esaurimento, deperimento, reumatismi, gotta, febbri, grippe, raffreddori, catarro, risolidamento, anemia, scorbuto, clorosi, vizi e perversità di umori, foruncoli, ascessi, ulceri, fistole, cancri, tumori, cattivi umori, cachessia, debolezza, mali di fegato, di stomaco, dei reni, della vescica, della matrice, delle donne, in soprattutto e in maniera di franchezza ed energia nervosa. Egualmente perfezionata ed utile, alla cattiva salute per l'alimentazione dei bambini, essa è per eccellenza l'unica alimentazione che garantisce contro tutti i pericoli dell'infanzia. — Resa inalterabile conservabile per ogni clima.

Estratto di 90,000 certificati di guarigioni ribelli ad ogni altro trattamento

Cura N. 65,184. Prussia (circond. di Mendwoth), 14 ottobre 1869.
La prego assicurare che da tre anni, usando questa meravigliosa Revalenta Arabica Du Barry da Londra giovò in modo sorprendente alla mia salute. Ho sofferto per molti anni di dispepsia, nausea, vomito, debolezza, palpitazione di cuore, nervosismo, emicrania, ecc. Ora sono completamente ristabilito. Ho fatto uso di molte medicine, ma nessuna mi giovò come la Revalenta Arabica. Ora posso mangiare di tutto senza inconvenienti. Ho pregato molti miei amici di usare la Revalenta Arabica, ed ognuno di essi ne ottenne un grande giovamento. Ho scritto questo spontaneamente, affinchè altri sappiano quanto sia eccellente questo cibo. — Rev. Carlo Wolfgang Kuhnert.

Cura N° 78,910 Somenhouse (Surrey), 2 aprile 1872.
Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni sofferente di tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo specialmente nelle gambe, dolori alla testa ed insonnie, I medici infarono molti rimedi, ma dopo pochi giorni ch'ella abbe presa la sua Revalenta ogni male scomparve, mercè la medesima, ed ora gode perfetta salute. — GIUSEPPE ROSSI.

Cura N° 79,422 Serravalle Scrivia (Piemonte, 19 settembre 1872).
Le rimetto vaglia postale per una scatola della sua meravigliosa Revalenta Arabica. Quella ha tenuto in vita mia moglie, che soffriva per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che sembrava aver la mia età di venti anni con quelli di una vecchia di ottanta, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre ne fece prendere la sua Revalenta Arabica la quale in 15 giorni mi ha ristabilito, e quindi posso dire davvero ringraziarla per la riacquistata salute che a qui debbo.
CLEMENTINA SARTI, 426.

Cura N° 67,284 Revine, distretto di Vittorio, 10 maggio 1868.
Da due mesi a questa parte mia moglie in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; quei cosci, cosa qualsiasi cibo la faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più reggersi da lette; oltre la febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una sitibonda calcinata da dover succumbere fra non molto. Ricorsi dalla Cassa di Trevise i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia sposta a prenderla, e in 10 giorni che se ne usa in fabbra scomparve, respirate forza, appetito, sonno, in fine, la liberarono da ogni inchiesta, e si accinge volentieri ad disbrigo di qualche faccenda domestica.
Quanto le annuisco è fatto incontrastabile e lo sarò grato per sempre.
R. GADDIN.

Per i viaggiatori che non hanno il comodo di cucinare, abbiamo confezionati i **biscotti di Revalenta.** Agevolano il sonno, le funzioni digestive e l'appetito; nutrono nel tempo stesso più che la carne, fortificando le persone più indebolite.
In vendita da una libbra inglese: libre 4.50 — Mezzo: di due libbre inglesi libre 8.
Revalenta al cioccolatte — Presa: in polvere; scatola con istruzioni, per 12 tazze, fr. 2 60; per 24, fr. 4 50; per 48, fr. 8; per 120, fr. 17 50; per 288, fr. 30; per 576, fr. 64 — In tavolette; fr. 1 30; fr. 2 60; fr. 4 50; fr. 8.

RIVENDITORI — *Roma*, N. Sinimberghi, farmacia della Legazione Britannica, via Condotti; L. S. Daddieri, Torre Sacquigno; Brown e figlio, Fontanella Borghese; Francesco Marignani, via di Pietra, 73-74; drogheria Achino, piazza Montecitorio, 116; Franchi Corbi, farmacia Inglese, al Corso, 426-427; F. Donelli, farmacia Ottoni di Pietro Cassini, al Corso, n. 189; W. Lowe, piazza di Spagna. — *Civitavecchia*, G. Cantalamessa, farmacista. — *Viterbo*, A. Serpieri, farmacista. — *Firenze*, Roberts, farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni. — *Livorno*, Dunn e Maisteaux. — *Napoli*, Fratelli Hernandez; Lenardo e Romano; Kerndl. — *Bologna*, Enrico Zarri, farm. Veratti detta di S. Maria della Morte. — *Venezia*, Paul Giuseppe. — *Palermo*, O. Castiglia.

Marca di fabbrica depositata

Premiata con 10 medaglie

FORNITORI DI S. M. IL RE D'ITALIA, DELLE LL. AA. RR. IL PRINCIPE DI PIEMONTE E IL DUCA D'AOSTA

BREVETTATI DALL'IMPERIALE CASA DEL BRASILE E DA S. A. S. IL PRINCIPE SOVRANO DI MONACO

EUCALYPTO

Premiata con 10 medaglie

Liquore igienico stomatico febbrifugo — Efficacissimo preservativo contro i miasmi dei luoghi paludosi e di aria malsana — Specialità della premiata distilleria a vapore di G. Buton e C. di Bologna (Proprietà Rovinazzi)

Sull' efficacia medica

DEL LIQUORE **EUCALYPTO**

preparato dalla ditta Giov. Buton e C. (Proprietà Rovinazzi) *non dobbiamo emettere il tenore delle lettere come approvazi, ricevute da Avezzano dal rappresentante di S. E. il principe Torlonia di Roma, con facoltà di pubblicarle.*

Sig. Gio. Buton e *C.* — Bologna. Avezzano, 4 maggio 1875
Ricevo la lire programma del 29 aprile scorso che mi arrivano la spedizione fatta del liquore Eucalypto richiestogli con mia del 27 aprile p. e me ne porto il conto, che quantunque non sia la spedizione assai grande a Roccasecca, per istinerario mi sento il dovere di non ritardare il vaglia postale a saldo.

Quanto gli dissi circa al liquore in parola possono pure pubblicarlo, vale a dire che *a me più ancora di febbre miasmatiche che ficero non sia del loro liquore Scmiglia, scomparve perchè mi Chinino, l'uso del liquore per una sessina di giorni non solo li preservò da nuovi attacchi ma li rese liberi da tutti quegl'incomodi che per la più lo scima quasi malattie.* Il rapp.: di S. E. il principe Torlonia
Con tutta stima il saluto. *Firmato:* GAETANO MANETTI.

Copia della lettera ricevuta dal signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il Principe di Torlonia.

Avezzano, 16 giugno 1875.

Sig. Buton e C. — Bologna,
Il signor Costantino Mastrojanni proprietario dell'impresa della silvicoltura presso la Roccasecca ad Avezzano da moltissimo tempo si trovava malato di febbri miasmatiche, gli regalai una bottiglia del liquore Eucalypto ed ottenne perfetta guarigione sentisse ad una sua visita, la ringraziammo ed mandò la lettera che gl' scrisse ed egualmente. — Con tutta stima il saluto.

Il rapp. di S. E. il principe Torlonia
Firmato: GAETANO MANETTI.

Copia della lettera di ringraziamento del signor Costantino Mastrojanni diretta al signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il principe Torlonia.

Roccasecca, 17 giugno 1875.

On. sig. Gaetano Manetti rappr. S. E. il principe di Torlonia in Avezzano.

Reso signore ricapitato la forza, consumai ogni sofferenza per la detta febbri la quali mi avanzo marcitoia con aspetto più quale mi dicevano sparimentare onde ritmermi in tale malattia.

Non ho termini abbastanza per ringraziare la S. V-del regalo fattomi dalla bottiglia Eucalypto-Buton.

Questo liquore oltre ogni aspettanza debbo in verità tesarlo come il mio benefattore perchè mercè di esso, non avendo sperato la salute particolarmente ha molto influito sul fegato, cessato il pervese dolore insieme dal solfato di chinino. Più debbo accertare alla S. V. che pressochemente ogni un discreto appetito, che da più tempo io me mancava. Aggiungo alcuni una mia ripetina anche sofferente di febbri parziale in quale salutai con un bicchierino del liquore Eucalypto ritornarvela in suo primiero colore.

Nel restante della mia salute mi pregio manifestare i sensi della mia sentita stima e come sempre ho l'onore di segnarmi

Di lei Dev.mo
Firmato: COSTANTINO MASTROJANNI.

Copia di altra lettera ricevuta dal signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il principe Torlonia.

Avezzano, 20 giugno 1875.

Sig. Buton e C. — Bologna.
La sola lettera che gl'lavial il 16 andante del signor Costantino Mastrojanni non è sufficiente a provare che il suo liquore Eucalypto guarisce le febbri miasmatiche ma gli sentimenti della mentina stima, e si avvalga di me in ogni occasione, mentre me le professo.

Di lei Dev.mo
Firmato: FRANCESCO QUOI.

THE GRESHAM

Abbiamo ricevuto il resoconto annuale della Società di Assicurazione sulla Vita, **The Gresham** di Londra pel l'anno 1875-74, dall'esito rapporto a bilancio, vediamo che il fondo di riserva ed il fondo per le assicurazioni in corso ammonta alla ragguardevole cifra di 17,000,000 — Dall'elenco che si trova unito al Rapporto rientra che questa somma è impiegata nella seguente maniera:

Consolidato inglese per	Fr. 3,792,969 80
Rendita italiana e proprietà nazionale	» 2,618,700 —
Rendita francese	» 4,750,000 —
Rendita di altri Stati	» 2,546,875 70
Azioni di ferrovie garantite	» 650,377 20
Obbligazioni delle ferrovie Parigi, Lione	» 4,175,000 —
Di altre ferrovie	» 1,275,312 50
Case a Parigi e Londra	» 6,134,700 75
Prima ipotecate in Inghilterra	» 8,383,600 —
Prestiti sopra polizze di assicurazioni della propria società ed altro	» 10,488,623 250
Totale Fr.	49,808,786 20

Da questo quadro ognuno si persuaderà che il fondo di garanzia della **Gresham** è impiegato colla massima severità e cautela, e ben poche altre società consimili possono offrire al pubblico tali impossenti garanzie.

La Società di assicurazione **The Gresham** è rappresentata in Roma dal sig. E. E. Obligghi, suo agente generale, al Corso, n. 224 piano.

SPECIALITA'
DI
RETINE DI PESCAGGIONE
all'ingrosso
E
al dettaglio

Fornitore di S. A. R. il Principe di Piemonte

A. GROSSI

FIRENZE Via Por S. Maria — ROMA Via del Corso 120.

GUARNIZIONI
delle più recenti novità
di PARIGI
LONDRA e BERLINO
Fornitore della R. Casa

Depositi in tutte le principali Città d'Italia.

A giorni sarà messa in Commercio
LA NUOVA PUBBLICAZIONE
DELLA PREMIATA TIPOGRAFIA BOUVIER F. RACCHUSO
di Torino

PSICHE

SONETTI INEDITI
DI
G. PRATI
1 vol. in-12 di pagine 560 L. 5.

Tipografia dell'Opinione diretta da CARLOTTA CESARE.

TRATTATO DELLE PANDETTE
di C. L. ARNDTS
Versione italiana con aggiunte note e confronti col Codice civile del Regno d'Italia, per cura del prof. Filippo Serafini (Volumi tre).
Il primo volume è in vendita presso Fratelli Bocca al prezzo di lire 12. Il terzo di lire 27 il prof. Filippo Serafini.
Gli associati all'Archivio Giuridico possono avere l'opera per sole lire 20.

LUCIDO
per stirare la biancheria
Impedisce che l'amido si attacchi al ferro, un lucido perfetto alla biancheria senza nuocere al tessuto.
Prezzo della scatola L. 1.

Depositi — Firenze, all'Esposizione Franco-Italiana C. Fissi e C., via Panzani, 23, — Roma, L. Corti, piazza Crociferi, 46, 9 Bianchelli, vicolo del Piombo, 47-49.

FOSFATO DI FERRO

di LERAS, l'arsenico, dottore in scienza

Non v'ha medicamento ferruginoso così commendevole come il **Fosfato di Ferro,** perciò tutte le sostanze medicinali del quale esso entra nella composizione hanno ottenuto ovunque la più splendida fama.
Esso è raccomandato contro la clorosi, i pallidi colori, i mali di stomaco, la digestioni penose, i mali di testa, le convulsioni difficile, le perdite bianche e l'irregolarità di mestruazione.
Alle donne nubili, le febbri paludose, l'impoverimento del sangue, i temperamenti linfatici, le debolezze nervose, le malattie speciali delle donne, le convalescenze difficili.
Il Fosfato di Ferro è raccomandato per eccellenza nella cattiva digestione, nella anemia, e dichiarato negli Ospedali e dalle Academie superiori di medicina come il solo che non annerisca i denti.

Si vende in tutte le farmacie d'Italia. Deposito per Pisa-rosso, presso l'Agenzia Generale della Casa *Grimaldi e C., G. Allodio,* Napoli, Strada di Chiaia, 215.

ODORE DEI PIEDI SUDATI
L'Idrocreazina
Segna di isolata igienica, distrugge istantaneamente il cattivo odore dei sudori, che rendono assai penosa la vita a molte persone, senza nuocere in modo alcuno alla salute, e richiamo negli Opuscoli e dalle Academie superiori di medicina come il solo che non annerisca i denti.
Trovasi in Roma all'Agenzia Generale della Casa *Grimaldi e C.*, G. Allodio, via dei Pedali, 35, p. 1.

GUARIGIONE DEI DENTI CARIATI
ed otturazione dei medesimi, con oro di purissima lega
senza dolore, senza nuocere ai denti sani
con sistema del Dottor DELABARRE
Questo sistema, che è il più semplice, il più facile ed il più economico, è stato premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi del 1867. — Il Dottor Delabarre, che ne è l'inventore, ha ottenuto per esso la Legione d'onore. — Trovasi in vendita presso l'Agente generale per l'Italia A. BLANCHI e C.ie Milano, via delle Asse, 28.

Roma, farm. Sinimberghi, via Condotti; Serretti, via Frattina; Ottoni, al Corso; Marignani, al Corso. — **Napoli,** Scarpitti, Cannoce. — **Firenze,** Bencini, Antinori, Antyos.

ACQUE MINERALI D'OREZZA

(Carnico)
FERRUGINOSE-ACIDULO-GAZZOSE e CARBONICHE
(Estratto dai Rapporti approvati dall'Accademia di Medicina)

L'Acqua d'Orezza è senza rivali; essa è superiore a tutte le acque ferruginose e — Gli assaggi, i consumi, e la persona indebolite sono pregati a consultare i signori medici sulla efficacia di cotesta Acqua in tutte le malattie provenienti da debolezze degli organi e mancanza di sangue e specialmente nelle anemie e colori pallidi.

Deposito a Roma, da Cadbourn, 69, via del Corso; a Firenze, da Scarpone, via de' Fossi, 10; a Livorno da Bonga e Maldesch.

IL MONITORE DEGLI AZIONISTI

Raccolta dei Bollettini Ufficiali delle Estrazioni Finanziarie
ANNO SETTIMO

Contiene: le assemblee di Azionisti, i pagamenti d'interessi e dividendi, i versamenti, le eliminazioni e bilanci delle Banche, le pubblicazioni particolari di finanza, Notizie varie interessanti i Capitalisti, i Bollettini Ufficiali delle Estrazioni, il Corso di Borsa dei Valori, ed il Corso legale della merci.

Prezzi d'Abbonamento
Per tutto il Regno un anno . . . . . L. 6
Per l'estero Stati Esteri . . . . . » 10
Fuori d'Europa . . . . . » 14
Per abbonarsi dirigere Vaglia Postale al **Monitore degli Azionisti** — Roma.

NON PIU' RUGHE — Estratto di Lelle Rose
Preparato dal *Dr. Jean de Rodaway Hammond, Paris.*
L'Estratto di Lelle ha molte il più felice di tutti i preparati, quello di conservare ed aumentare la bellezza ed il vigore naturale. L'Estratto di Lelle ripulisce i formenti della vigna, e la fa apparire fresca e giovane.
Prezzo del flacon, fr. 6, franco per ferrovia L. 6 50.
Si trova presso i principali profumieri e parrucchieri di tutte le città dell'Europa. Deposito a Roma, all'Esposizione Franco-Italiana C. Fissi e C., 23, via Panzani, all'Esposizione Franco-Italiana C. Corti, piazza Crociferi, 46, 9 Bianchelli, vicolo del Piombo 47-49.

SAXON
VALAIS SUISSE
GRAND HOTEL DES BAINS ET CASINO
ouverts toute l'année
EAU FERRUGINEUSE
Cabinets bains - Douches - Bains de vapeur - Salle Casino
Mêmes distractions qu'à HOMBOURG et BADE.
NB. On n'est admis que sur production d'une carte délivrée par le commissaire.

Si Compera

a buon prezzo della biancheria nel magazzino dei sigg. SCHMIDTAL e HARTLIEN, via del Corso 161, Roma. Operandi d'acertitivi al spettanze *gratis e franchi.*

UN MAGNIFICO
SERVIZIO DA TAVOLA
tutto in cristallo di Boemia
composto di 12 bicchieri da champagne, 12 bicchieri da vino, 12 bicchieri da acqua fresca-bottiglie 4 bottiglie da sciampagna, 2 bottiglie da vino, 1 caraffone, 6 saliere e 6 porta-coltelli. Il spedisce franco d'imballaggio e garantito contro la rotture. Il tutto lire 30, mediante vaglia postale a DONATO BRODI, via Ripetta, vicino a Piazza del Popolo, Roma.

NON SI TEME
LA
CONCORRENZA

Acquistando il servizio di cristallo prima della fine dell'anno corrente si invia GRATIS un SERVIZIO DA LIQUORI PER SEI PERSONE.

Al 15 Dicembre a. c.

comincieno le estrazioni del Prestito a premi della città di Amburgo, garantito dall'intero reddito e da tutto il patrimonio della città. Le obbligazioni sono **92,000** (dall'1 al 92,000) e premi sono **92,000** pagabili più della metà.

Il primo premio **375,000** sarà **478,760** franchi

e gli altri premi dall'importo seguente:

1	da Marchi 250000	8 da Marchi	10000
1	» 125000	8 »	12500
1	» 80000	12 »	10000
1	» 50000	30 »	6000
1	» 40000	55 »	4500
1	» 30000	43 »	4000
1	» 25000	4 »	3600
2	» 20000	304 »	2400
1	» 15000	4 »	1900
2	» 12000	8 »	1850
2	» 10000	412 »	1200

Tutti 41,700 premi importano un totale
di 7 Milioni 478,760 Marchi tedeschi,
o 9 Milioni 375,000 franchi in oro.

Questi 41,700 premi si estraggono nelle 7 estrazioni che hanno luogo in pochi mesi, in presenza di un notaio e sotto il pubblico decreto governativo dell'istituto. Ogni estrazione è fatta sotto il controllo dello Stato. Contro certe delle obbligazioni della Banca Italiano-tedesca pagabile in oro le obbligazioni che prendono ancora parte alla prima estrazione.

Obbligazione originale a Lire 7.50 Cent.
Mezza » 3.75 »

Avvertiamo espressamente che noi spediamo il testi originali governativi della Stato e non semplicemente circolari, come fanno altre persone, che dopo seguita l'estrazione mandano inviti pel listini ufficiali.

JSENTHAL e C. Banchieri **Amburgo**
(Germania del Nord).

PASTICLIE ALLA CODEINA D. BECHER

Utilissime nelle tossi ostinate secche e catarrose, fosse catarro, grippe, bronchite, mal palato, raucedine, tosse convulsiva e particolarità dispostivi a tossire. Ogni Pasticlia della contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle intelligentemente, e l'ammalato non può ingannarsi.

Agenti generali in Italia **A. Manzoni** e C. via della Sala, n. 10, **Milano.** — Vendita in **Roma** nella farmacia *Dudley Sinimberghi, Gornari, Merigliani, Ottoni* al Corso: *Stirpe*, farmacia Italiana; *Serretti*, via Frattina e nelle primarie d'Italia.

Marca di fabbrica depositata

Premiato con 10 medaglie

Liquore digestivo e stomatico

ELISIR

Proprietà esclusiva della Ditta G. Buton e C. di Bologna

Specialità della premiata distilleria a vapore di G. Buton e C. di Bologna (Proprietà Rovinazzi)

Sull' efficacia medica

DEL LIQUORE **ELISIR**

preparato dalla ditta Giov. Buton e C. (Proprietà Rovinazzi) *non dobbiamo emettere il tenore delle lettere come approvazi, ricevute da Avezzano dal rappresentante di S. E. il principe Torlonia di Roma, con facoltà di pubblicarle.*

Sig. Gio. Buton e *C.* — Bologna. Avezzano, 4 maggio 1875
Ricevo la lire programma del 29 aprile scorso che mi arrivano la spedizione fatta del liquore Elisir richiestogli con mia del 27 aprile p. e me ne porto il conto, che quantunque non sia la spedizione assai grande a Roccasecca, per istinerario mi sento il dovere di non ritardare il vaglia postale a saldo.

Quanto gli dissi circa al liquore in parola possono pure pubblicarlo, vale a dire che *a me più ancora di febbre miasmatiche che ficero non sia del loro liquore Scmiglia, scomparve perchè mi Chinino, l'uso del liquore per una sessina di giorni non solo li preservò da nuovi attacchi ma li rese liberi da tutti quegl'incomodi che per la più la scima quasi malattie.* Il rapp.: di S. E. il principe Torlonia
Con tutta stima il saluto. *Firmato:* GAETANO MANETTI.

Copia della lettera ricevuta dal signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il Principe di Torlonia.

Avezzano, 16 giugno 1875.

Sig. Buton e C. — Bologna,
Il signor Costantino Mastrojanni proprietario dell'impresa della silvicoltura presso la Roccasecca ad Avezzano da moltissimo tempo si trovava malato di febbri miasmatiche, gli regalai una bottiglia del liquore Elisir e ottenne perfetta guarigione sentisse ad una sua visita, la ringraziammo ed mandò la lettera che gl' scrisse ed egualmente. — Con tutta stima il saluto.

Il rapp. di S. E. il principe Torlonia
Firmato: GAETANO MANETTI.

Copia della lettera di ringraziamento del signor Costantino Mastrojanni diretta al signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il principe Torlonia.

Roccasecca, 17 giugno 1875.

On. sig. Gaetano Manetti rappr. S. E. il principe di Torlonia in Avezzano.

Reso signore ricapitato la forza, consumai ogni sofferenza per la detta febbri la quali mi avanzo marcitoia con aspetto più quale mi dicevano sparimentare onde ritmermi in tale malattia.

Non ho termini abbastanza per ringraziare la S. V-del regalo fattomi dalla bottiglia Elisir-Buton.

Questo liquore oltre ogni aspettanza debbo in verità tesarlo come il mio benefattore perchè mercè di esso, non avendo sperato la salute particolarmente ha molto influito sul fegato, cessato il pervese dolore insieme dal solfato di chinino. Più debbo accertare alla S. V. che pressochemente ogni un discreto appetito, che da più tempo io me mancava. Aggiungo alcuni una mia ripetina anche sofferente di febbri parziale in quale salutai con un bicchierino del liquore Elisir ritornarvela in suo primiero colore.

Nel restante della mia salute mi pregio manifestare i sensi della mia sentita stima e come sempre ho l'onore di segnarmi

Di lei Dev.mo
Firmato: COSTANTINO MASTROJANNI.

Copia di altra lettera ricevuta dal signor Gaetano Manetti rappresentante di S. E. il principe Torlonia.

Avezzano, 20 giugno 1875.

Sig. Buton e *C.* — Bologna.
La sola lettera che gl'lavial il 16 andante del signor Costantino Mastrojanni non è sufficiente a provare che il suo liquore Elisir guarisce le febbri miasmatiche ma gli sentimenti della mentina stima, e si avvalga di me in ogni occasione, mentre me le professo.

Di lei Dev.mo
Firmato: FRANCESCO QUOI.